

**NOTIZIE, APPUNTAMENTI E IMPEGNI  
DELLA SETTIMANA**

**CATECHESI INIZIAZIONE CRISTIANA**

Domenica 3 - 10 - 17

**CARITAS**

Ogni Mercoledì alle ore 16.30 ad Arcagna

**INDIRIZZO SITO WEB PARROCCHIALE**

parrocchiemontanasoarcagna.it

**PROGETTO NUOVO ORATORIO**

Totale 66.754,00 euro

**VOGLIAMO TRASFORMARE IL SOGNO IN REALTA'?**

**IBAN IT03E0503420345000000140613**

**ORARI ORATORIO**

Domenica  
dalle 15.30 alle 18.30

**PARROCCHIA di  
MONTANASO e ARCAGNA  
Tel. 0371.68591  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
"GIOVANNI XXIII"  
Tel. 0371.68440  
Segreteria 0371.768408**

*Parrocchia S. Giorgio martire in Montanaso Lombardo  
Assunzione Beata Vergine Maria in Arcagna*

**IN CON TRA**  
**la Comunità**

SETTIMANALE

**PASQUA DI RISURREZIONE**

**(Prima Settimana del Salterio)**

**n°13/2016 - Domenica 27 Marzo 2016**

**EGLI DOVEVA RISUSCITARE DAI MORTI**

*(Gv.20,1-9)*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Maria di Magdala, in quell'ora tra il buio e la luce, tra la notte e il giorno, quando le cose non si vedono ma supplisce il cuore, va' sola, e non ha paura. Come la sposa del Cantico: lungo la notte cerco l'amato del mio cuore. L'alba di Pasqua è piena di coloro che più forte hanno fatto l'esperienza dell'amore di Gesù: Maria di Magdala, il discepolo amato, Pietro, le donne. Il primo segno è così umile: non un'apparizione gloriosa, ma un sepolcro vuoto nel fresco dell'alba. È poco e non è facile da capire. E Maria non capisce, corre da Pietro non per annunciare la risurrezione del Maestro ma per denunciare una manovra dei nemici, un ulteriore dolore: hanno portato via il Signore. Non abbiamo più neanche un corpo su cui piangere. Tutti corrono in quel primo mattino: Maria, Pietro, Giovanni... Non si corre così per una perdita o per un lutto. Ma perché spunta qualcosa di immenso, fa capolino, urge il parto di una cosa enorme, confusa e grandiosa. Arrivano al sepolcro e li aiuta un altro piccolo segno: i teli posati, il sudario avvolto con cura. Se qualcuno avesse portato via il corpo, non l'avrebbe liberato dai teli o dal sudario. È stato altro a liberare la carne e la bellezza di Gesù dal velo oscuro della morte. La nostra fede inizia da un corpo assente. Nella storia umana manca un corpo per chiudere in pareggio il conto delle vittime, manca un corpo alla contabilità della morte. I suoi conti sono in perdita. E questo apre una breccia, uno spazio di rivolta, un tuffo oltre la vita uccisa: la morte non vincerà per sempre. Anche se adesso sembra vincente: il male del mondo mi fa dubitare della Pasqua, è troppo; il terrorismo, il cancro, la corruzione, il moltiplicarsi di muri, barriere e naufragi; bambini che non hanno cibo, acqua, casa, amore; la finanza padrona dell'uomo mi fanno dubitare. Ma poi vedo immense energie di bene, donne e uomini che trasmettono vita e la custodiscono con divino amore; vedo giovani forti prendersi cura dei deboli; anziani creatori di giustizia e di bellezza; gente onesta fin nelle piccole cose; vedo occhi di luce e sorrisi più belli di quanto la vita non lo permetta. Questi uomini e queste donne sono nati il mattino di Pasqua, hanno dentro il seme di Pasqua, il cromosoma del Risorto. Perché Cristo non è semplicemente il Risorto. Egli è la Risurrezione stessa, è l'azione, l'atto, la linfa continua del risorgere, che fa ripartire da capo la vita, la conduce di inizio in inizio, trascinandola in alto con sé: forza ascensionale del cosmo verso più luminosa vita. E non riposerà finché non sia spezzata la tomba dell'ultima anima, e le sue forze non arrivino a far fiorire «l'ultimo ramo della creazione» (M. Luzi).

dal commento di E.Ronchi - 24 Marzo 2016

## INTENZIONI SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

### Lunedì 28 Marzo - Lunedì dell'Angelo

Ore 9.30 Def.Giovanni e Paola Maglio. Def.Angelo Pasini.

Ore 11.00 Def. Giovanni Tavazzi. Def.Angelo Boienti.

Def.Rosa e Luigi. Def. Angelo Albanesi

### Martedì 29 Marzo

Ore 20.30 Santa Messa

### Mercoledì 30 Marzo

Ore 16.00 Santa Messa (Arcagna)

Ore 18.00 Def.Maria Meneghin. Def. Antonietta e Pierino Boienti.

### Giovedì 31 Marzo

Ore 18.00 Santa Messa

### Venerdì 1 Aprile

Ore 18.00 Def.Elena Raimondi e Vincenzo Nocita.

### Sabato 2 Aprile

Ore 17.00 Def.Mariuccia Arà e Angelo Maggi

Def.Natale Bolognini e fam. Def.fam. Maffi e Nespoli

### Domenica 3 Aprile

## DELLA DIVINA MISERICORDIA

Ore 9.30 Def. Alessandra e Felice.

Def.Giampiero Cremonesi e Ennio Fornoni. (Arcagna)

Ore 11.00 Def.fam.Parenti, Cornalba, Besozzi.

Def.Angelo Sala. Def.Bruno Furgada.

Ore 18.00 Santa Messa Pro Populo